

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cont. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non diadettati si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno XI - N. 100

IL CROCIATO
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Venerdì 6 Maggio 1910

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amors.
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinan

Sua Ecc. Mons. A. Anastasio Rossi
ha preso possesso della Sede Metropolitana

Mons. Agostino Fazzutti ha diretto al « Venerabile Clero e Dilettissimo Popolo della Città ed Arcidiocesi di Udine », la seguente:

« Annuntio vobis gaudium magnum. Questa mane l'Eccellentissimo nostro Arcivescovo Monsignor ANTONIO ANASTASIO ROSSI pres. possesso per procuratorem di questa Sede Arcivescovile, alla quale per l'eminente sapere, per le virtù preclare, per i meriti insigni, per lo zelo ardente che lo infiamma a spenere tutto se stesso al bene delle anime, è stato innalzato dal Padre comune dei fedeli.

Non ci priverà però a lungo della Sua desideratissima presenza; poichè la vigilia della Pentecoste Egli arriverà tra noi e nei domani, festa solennissima dello Spirito Santo, celebrerà nella Sua Chiesa Metropolitana il primo Pontificale e rivolgerà per la prima volta la parola paterna ai suoi diletti figliuoli.

La cittadinanza u linese, per nobiltà e gentilezza d'animo a nessun'altra seconda, non mancherà, ne son certo di accogliere degnamente l'Inviato da Dio che viene a compiere tra noi il suo sublime e santo ministero.

Per questo faustissimo avvenimento dispongo ed ordino quanto segue:

1. - A cominciare da domani tutti i R. R. Sacerdoti, nel canone della Messa, dopo le parole Et pro Antilitie nostro aggiungeranno i nomi del nostro Presule Antonio Anastasio, e, per cura dei Rettori delle singole Chiese si terrà esposta in sacristia la tabella colla scritta ORATE PRO ANASTASIO NOSTRO ANTONIO ANASTASIO, e, sopra la porta maggiore di ogni singola Chiesa lo stemma del nuovo Arcivescovo.

2. - In quanto ne sia bisogno, a nome e in qualità di Delegato di S. Ecc. Ill.ma e Rev.ma, confermo provvisoriamente ai M. M. R. R. Confessori e Sacerdoti tutte le facoltà loro concesse sia in iscritto che a voce.

3. - Domenica p. v. 8 Maggio, a solenne rendimento di grazie per il felice avvenimento, in tutte le Chiese parrocchiali e Curaziali della Città e della Diocesi, dopo la Messa principale, o nella funzione del pomeriggio, si canterà il Te Deum, aggiungendo alle

precipi prescritte l'orazione Deus omnium fidelium pastor..... famulum tuum Antonium Anastasium, quem pastorem Ecclesiae Utinensi etc.

4. - La sera poi dell'arrivo del venerato Pastore, all'Ave Maria, in segno di esultanza, si suoneranno a festa per un quarto d'ora tutte le campane della Città e della Diocesi; il che si ripeterà all'Ave Maria del mattino seguente.

Iddio misericordioso che si è degnato con specialissima grazia abbreviare la vacanza di questa diletta Arcidiocesi, ne compia il gaudium versando sopra tutto il Venerando Clero e dilettissimo Popolo l'abbondanza d'ogni benedizione.

Udine, nella solennità dell'Ascensione del Signore, 5 Maggio 1910.

Can.co AGOSTINO FAZZUTTI
Delegato Arcivescovile

Sac. E. Bortolotti
Cancelliere Delegato.

Il rammarico che i buoni cattolici friulani proveranno per non aver il tempo sufficiente di organizzare per la venuta del Pastore quella grandiosa accoglienza che avrebbero voluto, non è nulla in comparazione della letizia che ci inonda il cuore sapendo che molto più presto di quello che potevamo sperare il Padre sarà tra i suoi figli. E di tutti i buoni cattolici del Friuli rendendoci interpreti promettiamo nuovamente la dovuta sudditanza obbediente, l'ossequio affettuoso filiale a Colui che viene nel nome del Signore a reggere le sorti spirituali della illustre Arcidiocesi nostra.

Ai cattolici friulani ed agli udinesi spetterà rendere l'accoglienza più solenne che lo consenta l'angustia del tempo.

Sappiamo che oggi vengono diramate due pastorali del nuovo Arcivescovo: una in italiano al clero e al popolo, una in latino al clero.

La Camera.

Mercoledì continuò la discussione sul progetto per la Università e si iniziò quella per la radiotelegrafia e radiotelefonica.

Al Senato si approvò il progetto per mille.

La commemorazione dei Mille alla Camera e al Senato.

Dopo alcune interrogazioni si commemorarono ieri i Mille. Parlarono il Presidente, Fradeletto, Gattorno, Bettolo, Pantano, Mazza, Muratori, Lacaava, Suardi, Luzzatti. Si continuò poi la discussione sul progetto radiotelegrafico.

Al Senato i Mille si commemorarono l'altro ieri. Ieri si discusse ancora sul demanio forestale.

Inquietudini sulla salute di Re Edoardo.

Londra, 5. - Il bollettino sullo stato di salute del Re, pubblicato stasera alle 7.30, dice:

« Re Edoardo colpito da bronchite è costretto a letto da due giorni. Le condizioni del Re destano inquietudine. »

Londra, 5. - La Regina Alessandra proveniente dal continente è giunta nel pomeriggio ricevuta da parecchi membri della famiglia reale.

I ferrovieri riammessi in servizio.

Roma 4. - Il Ministro dei Lavori Pubblici ha invitato il Consiglio di amministrazione delle ferrovie a procedere con criteri di equa benevolenza e sollecitudine alla graduale attuazione dei provvedimenti deliberati nel gennaio prossimo passato circa gli agenti puniti per lo sciopero del 1907.

Il Consiglio di amministrazione ha deliberato la reintegrazione di dieci agenti gradati, e la cessazione dell'effetto della proroga dell'aumento normale per altri 525 agenti.

Sono così circa 1100 gli agenti che hanno ottenuto una modificazione del provvedimento loro applicata per avere preso parte allo sciopero.

Un collegio incendiato.

Genova, 4. - Il Secolo XIX ha da Buenos Aires: Da Chabat è giunta notizia che quel collegio dei salesiani è stato ieri in gran parte distrutto da un incendio. Per fortuna non si deplorano disgrazie di persone.

I MILLE.

Ieri la giornata dei Mille venne commemorata solennemente a Genova, a Torino e a Milano.

DALLA PROVINCIA

La grande Mostra Bovina di Moggio

(Dal nostro incaricato).

Il cielo sereno fin dalla mattina prometteva alla mostra un successo non indifferente non ostante la novità della cosa per questa regione novità che tenne in dubbio sospettoso parecchi importanti allevatori di questa vallata. Il sito destinato alla mostra non poteva essere meglio adatto a ciò, difatti la località Moggio è la più ampia e, per viabilità, la più comoda del paese. E una certa imponenza presentava questa mattina, tutto imbandierato, con l'immagine del Re sua maestà V. Emanuele III. sopra il tavolo del comitato dirigente contornato da due bandiere nazionali. Due ponti in legno improvvisati facilitavano il passaggio della roggia nella località detta Campo anticamente piazza d'armi della guardia nazionale, ed ora più precisamente il luogo della mostra.

IL RINFRESCO -- GLI ARRIVI.

Col primo treno della mattina arrivarono 5 carri di bestiame di cui tre da Postebba e due da Chiusaforte; e nello stesso tempo giunsero col cavali di S. Francesco vari capi dalle frazioni di Moggio da Resiutta e da Resia. In breve una folla di gente s'addensò curiosa a vedere la novità, folla di spensierati e di allevatori bramosi di fare qualche buon affare. Verso le nove il comitato presieduto dal sindaco di Moggio sig. Missoni venne offerto un rinfresco nelle sale del municipio, rinfresco cui intervennero pure il prof. Bubba grande promotore della fiera il D. Dorta veterinario di Tolmezzo il f. f. del commissario distrettuale di Tolmezzo D. Messa, il Ragioniere sig. Musoni agente dell'imposta e tanti altri di cui sfugge il nome. Più tardi arrivarono pure il sig. Martina sindaco di Chiusaforte ed il sindaco di Raccolana il sindaco di Resiutta si fece rappresentare dall'assessore e sig. Suzzi Giuseppe.

La commissione dirigente s'avviò quindi nei luoghi della fiera per l'esame e la classificazione dei vari capi. Da notarsi che tutti i capi di bestiame presentati alla fiera parevano scelti fra mille tanto erano splendidi e ben tenuti. Il risultato dell'esame della commissione è il seguente:

I RISULTATI

La classe prima non intervenne alla mostra.

CLASSE II. - Premi: 1. Fabbro Gio. Batta, Pradis (Moggio). 2. Zaro Giovanni, Moggio di Sopra. 3. Muran Luigi, Piani (Pontebba). 4. Zeatti Domenico fu Gio. di Resia. 5. Faleschini Andrea, Bevarchiano (Moggio).

CLASSE III. - 1. Not Pietro, Grauzaria (Moggio). 2. Not Giovanni, Moggio. 3. Zaro Giovanni, Moggio. 4. Zaro Giovanni. 5. Buzzi Antonio, Studena Alta (Pontebba). 6. Zaro Antonio.

CLASSE IV. - 1. Zaro Giovanni fu Sv., Moggio. 2. Diploma - Gardel Caterina, Trovasan.

CLASSE V. - 1. Premio: Treu Giuseppe, Branduzzi Moggio. 2. Vuerigh Sebastiano, Piani (Pontebba). 3. Suzzi Aristide, Resiutta. 4. Not Giovanni, Moggio. 5. Tavello Domenico, Travasani (Moggio). 6. Suzzi Ferrante, Resiutta. 7. Gardel Pietro, Moggio di Sopra. 8. a pari merito. Zaro Giovanni, Pigan (Moggio di Sopra). 9. Zanier Nicolò, Moggio. 10. Faleschini Maria, Moggio. 11. Foraboschi Pietro, Campiolo (Moggio). 12. Buzzi Antonio, Studena Alta (Pontebba). - Mattiello Giovanna, Rii (Moggio). - Foraboschi Pietro, Campiolo (Moggio). - Tavello Domenico, Travasani (Moggio). - Zanier Nicolò, Moggio. - Cordigano Giovanna Travasani (Moggio). - Pittacco Giovanni, Moggio.

CLASSE VI. - 1. Triapièdi Ferdinando, Moggio. 2. Macor Lodovico, Piani (Pontebba). 3. Macor Luigi, Piani (Pontebba). 4. Faleschini Daniele, Moggio. 5. Vuerigh Ernesto, Pontebba. - Zanier Nicolò, Moggio. 6. Faleschini Daniele, Moggio. 7. Filaferrò Vincenzo, Costa (Pontebba). 8. Foraboschi Domenico, Moggio. 9. Zaro Giovanni, Moggio. 10. Vuerigh Sebastiano, Piani (Pontebba). 11. Macor Luigi, Piani (Pontebba). 12. Pittaro Giovanni, Moggio.

IL BANCHETTO.

Terminato l'esame verso le ore 13 1/2 alla commissione venne offerto uno splendido banchetto nei locali recentemente artisticamente restaurati dal sig. Franz Amadeo proprietario dell'albergo al Leon Bianco. A tale banchetto intervennero una cinquantina di invitati fra i quali sono da notarsi, oltre a quelli precedentemente nominati il cav. Eoglaro sindaco di Pontebba il cav. D. Rodolfi, il D. Striagher, il cav. Bur-

lini il D. Prospero Cigolotti e tanti e tanti altri. Tale banchetto riuscì fin dall'inizio animatissimo e verso la fine prese la parola il Sindaco di Moggio sig. Missoni ringraziando gli intervenuti della premura che si presero per la buona riuscita della Mostra pronunziò quindi un chiaro e splendido discorso il D. Messa f. f. del Commissario distrettuale di Tolmezzo e poscia parlò il sig. Martina Sindaco di Chiusaforte. Il suo discorso merita davvero di esser riprodotto per intero data la sua importanza per la vallata del Canal del Ferro.

IL DISCORSO DEL SIGNOR MARTINA.

La mostra bovina oggi tenutasi nel capoluogo del Canale del Ferro dimostra che anche questa regione non volle essere meno delle altre della provincia ove già da parecchio tempo con l'aiuto della Deputazione Prov. del Governo, dell'Associazione Agraria Friulana ebbero luogo esposizioni di animali nell'intento di migliorare le razze bovine cercando il tempo che meglio si adatta alle condizioni dei luoghi.

Merito principale di tale iniziativa data alla Cattedra Ambulante di Tolmezzo che mandò ad effetto un desiderio da molti agricoltori espresso e che venne oggi tradotto in fatto.

Quale rappresentante del Comune di Chiusaforte debbo poi ringraziare l'Ill.mo sig. Sindaco di Moggio della cortese ospitalità offerta e dell'inedefesa opera da lui prestata per la riuscita odierna esposizione, e ringrazio pure gli altri sindaci del Mandamento per il modo veramente lodevole col quale corrisposero in ogni modo affinché l'utile mostra del bestiame riesca seria e vantaggiosa alle condizioni economiche della vallata.

Benchè il terreno nelle zone inferiori della Valle del Ferro sia scarsamente rappresentato da apprezzamenti coltivati e facoltativi, e la parte media venga a poco curata per redimerli a tale scopo, abbiamo, la parte superiore, dette in termine del luogo « Malghe » che merita speciale attenzione e dove con una sana coltura tanto i Comuni e auto privati devono dedicarsi per un migliore governo di pascoli ed un più nazionale tenimento del bestiame.

In queste zone o malghe che oggi sono tenute ancora con sistemi primitivi devono con l'aiuto della scienza e con quello della buona volontà esser rivolte le maggiori nostre cure per poter da esse ritrarre un utile non ancora conosciuto ed il benessere dei nostri alpigiani.

Il governo, e di ciò abbiamo ragione di sperare, saprà provvedere alla promulgazione di una legge sui pascoli alpini e sulla sistemazione di essi disponendo premi e sussidi in danaro, ed a noi che delle rispettate disposizioni governative sappiamo fino a che punto possiamo fidare e tenere, incombe l'obbligo di assecondare con regolamenti interni e con capitali di appalto, l'opera governativa sussidiandola ed adattandola alle condizioni della nostra regione.

In ogni comune, egregi signori, nei capitali d'appalto delle malghe fa capolino, ed anzi si rappresenta evidente la poca tutela del bestiame durante il periodo dell'alpeggio, mentre poco disciplinata resta la speculazione degli appaltatori a danno dei proprietari del bestiame e dei fondi affittati.

Sarà necessario quindi che i comuni del Mandamento di Moggio abbiano spesso delle riunioni per escogitare mezzi e provvedimenti che valgano a tutelare gli interessi dei comuni stessi dei proprietari del bestiame senza pur ledere quelli degli appaltatori.

Goverrà impedire l'eccessivo numero del bestiame monticato, vale a dire distribuire la quantità in proporzione della superficie pascoliva esistente, attendendosi al detto che è meglio avere poche armente ben tenute, che molte mal governate e poco redditive.

Ho voluto accennare in quest'occasione propizia a tale fatto affinché d'ora innanzi si pensi a sistemare uno fra i più bei redditi della vallata, ed a tale scopo non sarà difficile arrivare quando tutte le amministrazioni d'accordo, faranno atti di tutela per i pascoli alpini e disciplineranno la troppo lamentata ingordigia degli affittuari.

Un unico capitolo vigente per i sette comuni della vallata dovrebbe essere compilato d'accordo fra tutti i preposti alle amministrazioni comunali, la Cattedra Ambulante e l'autorità tutoria, non dimenticando che ogni anno in capitolo speciale di bilancio debba figurare una somma per i miglioramenti da eseguirsi.

Con tale sistema, invece di accelerare come ora si riscontra in molte malghe il deterioramento se ne faciliterebbe la loro sistemazione e, dopo qualche tempo, anche nel Canale del Ferro, a somiglianza di altre regioni italiane, si potrebbe avere una razza di bestiame proprio ed adatto.

In questo modo soltanto gli interessi agricoli della regione sarebbero tutelati a so-

miglianza di quanto si fece nella pianura per opera specialmente del compianto Senatore Pecile e dell'instancabile veterinale provinciale dott. Romano al quale faccio auguri di una sollecita guarigione nonchè della benemerita Associazione Agraria e della Denutazione Provinciale.

Signori, giacchè la riuscita mostra oggi tenutasi in Moggio ci dà a sperare che non sarà l'unica, io faccio voti alla concordia ed alla prosperità agricola del Canale del Ferro e bevo alla salute degli intervenuti a questa utile e simpatica riunione.

Parlo quindi l'egregio prof. D. Bubba soddisfattissimo per la splendida riuscita della mostra alla quale aveva dedicato da vario tempo tutto se stesso, ringraziando tutti per la loro cooperazione a tal fine; ed in ultimo si fecero vari brindisi fra i quali emerge quello d'augurio di pronta guarigione al distinto dott. cav. Romano veterinario provinciale ora giacente all'ospedale di Udine affetto da grave malattia. A questi anzi venne inviato il seguente telegramma.

Cav. Romano - Udine - Comitato mostra bovina Moggio ricordando benemerite vostre fa voti fervidissimi illustre sua persona ritorni presto alla vita ed alla scienza.

Così terminò la giornata, giornata di grande vantaggio educativo per le masse dei nostri monti, giornata che vogliamo sperare si ripeterà presto e da cui potranno trarre i nostri allevatori larghissimo profitto.

Buia Funebri.

(4). (ridartata) I funebri di Andrea Niccoloso fu Ang. Sono riusciti solenni quali si prevedeva, imponenti degni del povero estinto e del generale rimpianto che ne accompagnò la sua scomparsa.

Verso le 9 ore del funerale, si vedeva un affollarsi di gente in S. Stefano che veniva da ogni parte: grande fu il concorso di amici, conoscenti e ammiratori, tutti accorsi per tributare all'estinto un'ultima prova d'affetto.

La salma venne portata da quattro signori del paese, i cordoni erano retti dal Sindaco, sig. R. Barbana e dai fratelli dell'estinto Sig. Gio: Batta, Riccardo ed Augusto.

Numerose le torcie, c'erano inoltre diverse corone che notiamo; la moglie derelitta, i fratelli, i cognati, il Municipio al suo assessore, la filarmonica gli insegnanti, gli scolari, famiglia Barbana, fam. Pontelli, fam. De Piosio, G. Toniutti ed altre di cui sfugge il nome.

Il corteo si mosse lentamente verso la chiesa dove seguì una solenne messa funebre celebrata da Mons. Bulloni Plevano, con accompagnamento d'orchestra; terminate le cerimonie proseguì verso il Cimitero e quivi giunti, dopo le esequie l'assess. Com. Monassi Mattia a nome del Municipio, il Direttore delle scuole a nome degli insegnanti ed il farmacista Luigi Marangoni a nome dell'Associazione Farmaceutica Friulana e colleghi pronunciarono dei commoventi discorsi rilavando i giusti meriti e le rare doti di virtù dell'estinto.

Morsano al Tagliamento

L'ultimo terremoto « nostro » e la scienza

(3) (Mac) - Nel riferirsi la notizia del terremoto avvenuto il giorno 4 dello scorso aprile, e la replica di quattro giorni dopo, facevo il voto che l'autorità e la scienza se n'occupassero un poco, per il doppio motivo della quiete di queste popolazioni, e per le deduzioni o conclusioni scientifiche che avrebbe eventualmente potuto acquisire la sismologia, trattandosi d'un fenomeno così stranamente locale.

Ora - mentre l'autorità russa saporitamente - ho il piacere di annunziarvi che la scienza s'è fatta viva in proposito, e, pare, che presto potremo conoscere, se non altro, se noi, poveri abitanti di queste plaghe abbandonate, saremo i beniamini di quel benedetto flagello.

Infatti il prof. G. Lodovico Bertolini dell'Istituto Tecnico di Roma va raccogliendo fatti, impressioni, particolari di quelle scosse; la loro estensione e intensità; i fenomeni speciali che le accompagnarono e seguirono; i loro rapporti col vicino Tagliamento; e presto pubblicherà una dettagliata ed elaborata relazione sul Bollettino della Società Geografica Italiana.

Intanto, dalla sua lettera speditemi in conseguenza dei due articoli da me pubblicati sul Crociato, si capisce che si tratta di Terremoto fluviale... una specialità, come si vede, di certi fiumi tra i quali anche il Tagliamento verrebbe a prender posto.

Senza essere un sismologo ed uno specialista, avevo intraveduto questa possibilità - malgrado i ghigghi e le dicerie di certi critici che si compiacquero, in quei giorni, di accusarmi di esagerazione e di bluff... Eh si... sono i tradizionalisti della buia e del ghigno costoro!

Quando mi giungerà il Bollettino, ve ne scriverò ampiamente. Mando intanto un plauso ed un ringraziamento ai Bertolini; non senza l'amara riflessione che d'un tale avvenimento s'occupi un scienziato romano... e qui, nel nostro Friuli, non se ne parli nemmeno!

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Approvata con decreto della R. Prefettura
Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 341

Tricesimo

Retrogradi.

Son trascorsi parecchi anni che questa nostra amministrazione Comunale valorosamente ingaggiava una lotta quasi titanica per avocare a sé i dazi comunali, dando così, forse era il primo, solenne esempio di municipalizzazione: ma ecco il primo maggio, festa del lavoro e della... emancipazione, radunarsi novellamente i rappresentanti comunali, e quasi unanimi dichiararsi incapaci a gestire l'amministrazione daziaria, e quindi cederla ad una ditta privata.

E' l'indirizzo democratico? E a me, e a molti sembra che no. Non democratico, perché anche ammesso che una ditta privata possa dare al comune un lucro maggiore, in cambio prodigherà agli amministratori il fiscalismo; *exempla docent*.

Non è logico? Qual è quel capo famiglia, che avendo tanti e tanti adatti in casa a gestire la sua azienda rassegni il mestolo ad estranei? E poi quel cespite maggiore che dà una ditta privata non può riprometterlo il Comune da sé? Ma lasciamo gli interrogativi; viviamo in un secolo in cui si sente il bisogno di vivere d'una vita novella, in cui si cerca, anzi lo si vuole, lo svincolo d'ogni cosa che suoni di «privato» e le città ed i paesi ben governati ce ne danno continui esempi di municipalizzazione.

Ora il Comune di Tricesimo è, gloria nostra l'affermarlo, un Comune ricco e dovrebbe assurgere ad idee nuove, utili e necessarie; dovrebbe emanciparsi, crearsi indipendente non solo nei dazi, ma anche nella luce elettrica, nelle pompe funebri, nella conduttura dell'acqua, cotanto desiderata e reclamata sì per l'igiene, come anche per il maggior decoro del paese.

Non si crede l'attuale amministrazione capace a timoneggiare il soffio d'una vita novella richiesta dalle esigenze dei tempi? Ebbene cessi dal suo mandato, ma non si mostri ai comuni del bel paese retrogradi. Non si credano queste riflessioni il parto d'un interessato ma semplicemente d'un benpensante che considera il Municipio, non un partito, od un individualismo ma un padre, che deve proteggere, agevolare, secondare il progresso vero e sano, e non ostacolarlo e peggio con peggio reprimendolo, o troncarlo.

Giorgio.

Molte riflessioni contenute in questa corrispondenza valgono non per Tricesimo solo, ma per tutti i comuni del Friuli. Quanto alla municipalizzazione del dazio osserviamo che essa è anche di interesse materiale per le finanze del comune, quando vi si metta a capo una persona per qualità morali e tecniche, addatta.

(N. d. R.)

S. Vito al Tagliamento

I funerali dell'avvocato Polo.

(5) Ieri ai funerali dell'avv. Polo riuniti solennissimi, hanno partecipato la giunta e il consiglio, le istituzioni locali e buon numero di conoscenti e colleghi.

Al passaggio del feretro i negozi erano chiusi. D'ogni dove la folla era numerosa. Al termine di via Moro, in una breve sosta, hanno parlato fra un silenzio solenne, il sindaco, gli avv. Rosso, Barzani, Franceschini e il sig. Barbini per la famiglia.

L'Unione agenti e la società operaia, di cui l'estinto era consigliere ed ex-presidente, hanno pubblicato due epigrafi.

L'avv. Polo era consigliere comunale da più di 20 anni.

Tiro al piccione.

Un concorso straordinario quest'oggi al campo di tiro al piccione.

Paluzza

Funebri solenni.

(5) I funerali del compianto dott. Telemaco Borsi, morto l'altro ieri dopo breve malattia, riuscirono solennissimi. Tutte le autorità e tutta la popolazione vi concorse.

Al cimitero parlarono il sindaco cav. Brunetti, il dott. F. Moro, il cav. dott. Cominotti, Martini e l'operaio Riso.

Gemona

Sotto un carro di borre.

(5) Ieri il carradore Piani Giuseppe, dipendente del signor Micotti di Artegna, mentre scivolava, con un carro carico di borre, l'angolo di via Cella, il carro si ribaltò investendolo.

Il Piani fortunatamente non riportò che delle contusioni.

Palmanova.

La condanna di due medici.

(5) Ieri il Pretore ha condannato a lire 300 di multa i medici dott. cav. Mariani e dott. Bosisio perché firmarono dei certificati di morte senza aver visitato l'indiviso, né durante la malattia né dopo la morte.

Ai due sanitari fu applicata la legge del perdono.

Sacile

La pompa di incendio.

(5) La Giunta municipale ha acquistato una pompa per gli incendi dalla ditta Gerlach e C., Milano per il prezzo di L. 3500.

La macchina giunse ieri a questa stazione ferroviaria e venne trasportata nel locale ex Fantuzzi. Un pompiere di Milano verrà a Sacile e vi fermerà una quindicina di giorni per istruire ed esercitare una squadra di pompieri.

Per la Pedemontana.

L'on. Chiaradia ha presentato alla Camera una interrogazione per sollecitare la costruzione della ferrovia pedemontana Sacile-Pisano.

Giunge notizia da Roma che l'on. Chiaradia annette molta importanza al « referendum » delle popolazioni interessate, e decise che l'album che raccoglie le schede sottoscritte sia consegnato al Re prima di svolgere detta interrogazione alla Camera.

L'album dovrebbe essere recapitato al Re da apposita Commissione composta dei sindaci di Sacile, Aviano, Maniago, Spilimbergo e Meduno.

Resiutta

Una donna nel Fella.

(5) Ieri mattina una giovane donna, venuta qui da Cuneo, si gettava nel Fella. Alcuni soldati alpini che da lungi avevano assistito all'atto insano si gettarono nell'acqua riuscendo a trarre in salvo la pericolante.

Terenzano

Un lutto nella famiglia Nardone.

(3) Giacomo Nardone, il noto industriale di Laterizi in Terenzano, è stato colpito da una grave sciagura. Uno dei suoi figli, Egidio, poco più che ventenne, dopo una lunghissima malattia, sopportata con grande rassegnazione cristiana, si spegneva ieri nel bacio del Signore e fra il compianto universale.

Oggi, nella Chiesa di Terenzano ebbero luogo i funerali religiosi coll' intervento dei Rev. mi D. Stefano Somma nuovo parroco di Cussignacco; di D. Guido Stecatti Delegato Arcivescovile di Zugliano e del Reverendo Cappellano di Colugna.

Dopo l'assoluzione, sul sagrato della Chiesa, tessè l'elogio del defunto il maestro comunale di Zugliano e Terenzano, e la salma all'ultima dimora fu accompagnata dalla popolazione, dal Sindaco e da altre notabilità del Comune.

Alla famiglia Nardone, che saprà attingere nella forte credenza in Dio il maggiore dei conforti giunga gradito il sentimento di profonda condoglianza.

IL FINANZIAMENTO DI RE MANUEL.

Lisbona, 4. — Nei circoli politici si assicura che la visita di Asquith si riferirebbe alla preparazione del finanziamento di cui si è già parlato, tra Re Manuel ed una principessa inglese. Il finanziamento del Re sarebbe reso ufficiale prossimamente in occasione del viaggio del giovane Sovrano in Inghilterra.

STRANEZZE DELLA NATURA.

Madrid, 5. — Presso Santa Villana, a Mesa Redonda, dalle 10 fino al mezzogiorno, furono divelte le pietre dal suolo e lanciate in aria: dai boati sotterranei si fecero udire. Si crede si tratti di un carattere in formazione, sopra le vestigia di un antico vulcano.

Le rappresentazioni sacre di Oberammergau

Monaco, 29 aprile.

Anche questa volta, come ogni dieci anni, le celebri rappresentazioni sacre di Oberammergau, faranno accorrere migliaia e migliaia di persone da tutte le parti del mondo al piccolo villaggio dell'altipiano bavarese. I personaggi che reciteranno il dramma sacro sono già da parecchio tempo all'opera. Antonio Lang, il Cristo tanto festeggiato nel 1900, sosterrà di nuovo la parte principale; Andrea Lang, lo scultore che nel 1900 faceva le parti di Rabbi, sarà ora il S. Pietro, Giovanni Zwick, come è naturale, farà di nuovo le parti di Giuda. Sono dunque ancora gli antichi attori. E' nuova la Maria, nuovo il San Giovanni; ma son ancora gli antichi noti attori il Caifa ed il Pilato ed il Rabbi. Immutato è soprattutto lo spettacolo, il testo. Mi sia lecito quindi rievocare qui alcuni ricordi personali di 10 anni fa. A dir vero, l'ambiente esteriore è alquanto mutato. Quest'anno si può andare da Monaco di Baviera ad Oberammergau in aeroplano.

Oh! il buon vecchio che mi aveva affittato una camera mobigliata nel maggio del 1900! «Persino il tranvai elettrico ci hanno messo ora — andava egli sospirando — e così nulla più manca perché Oberammergau, altra volta termine desiderato solo di cristiani pellegrinanti, sia adesso meta anche di gite estive, di divertimenti, così come si va ad una esposizione od un altro teatro».

Le rappresentazioni di Oberammergau — «dor Passion», come dicono senza altro e con poco rispetto della grammatica quei paesani — non risalgono, a dir vero, a molti secoli fa. Una tradizione assai diffusa nell'altipiano bavarese narra come quegli spettacoli non siano stati iniziati che nel 1634. La peste che inferì verso quell'epoca in tutta l'Europa, menò orribile strage, nel 1633, anche in Oberammergau, della cui popolazione, dopo soli 33 giorni di epidemia, non rimase in vita che la terza parte. Allora si radunarono i notabili del paese, che «fecero voto di dare ogni dieci anni la tragedia della passione» qualora il morbo venisse a cessare; e da quel dì non morì più nessuno.

Così narra la leggenda; e per quanto manchino documenti che la ravvalorino, essa non suona molto improbabile. Uno storico del teatro tedesco ha dimostrato come anche in un villaggio tirolese — poco discosto dunque da Oberammergau — sia stato fatto voto, in una occasione di una calamità pubblica, di rappresentare ogni sette anni il giudizio universale. Senonché quella tradizione è veritiera solo in parte. Augusto Hartmann, pubblicando per la prima volta il più antico testo delle rappresentazioni d'Oberammergau, dimostrò come esso sia stato composto ed anche adoperato avanti il 1634. E' noto, del resto, come anche in Germania fosse diffuso, durante tutto il medioevo, il dramma sacro, il «Iudus Paschalis», come ivi lo chiamavano. Lo stesso villaggio d'Oberammergau è situato in una regione dove sono antichissime le tradizioni dei pubblici spettacoli contadini, reliqui e profani; esso è, per così dire, alle porte di Augsburg — l'Augusta Vindictorium — dove certamente rappresentazioni sacre ebbero luogo già nel secolo XII. Tutto dunque induce a ritenere che già nei secoli anteriori al XVII sia stata data a Oberammergau la gran tragedia dell'Uomo-Dio; il voto del 1634 non avrebbe fatto che infondere novella, vigorosa vita ad una costumanza forse trascurata, forse anche già morta.

Ad ogni modo, con quell'anno comincia la storia a noi nota, del celebre «Passionsspiel» di Oberammergau. Fedeli al loro voto, quei paesani rappresentarono regolarmente negli anni seguenti la «Passione», lottando contro violenze esteriori e contro le autorità, perfezionando sempre più la loro parte, dando allo spettacolo sempre nuova magnificenza, magari togliendogli a poco a poco il carattere di ingenuità. Onde il testo antico è fatto ora irrinunciabile.

Quei diavoli, che sedevano a concilio e che danzavano intorno al corpo di Giuda pendenti dall'albero, erano fatti apposta, come diceva il vescovo di Salzburo, per «eccitar gli spettatori, coi loro licenziosi lazzi, alle più fragorose risate». Alcuni vecchi di Oberammergau ricordano ancora oggi, non senza farne appunto le più allegre risate, come i diavoli squartarono il ventre di Giuda appeso all'albero e ne divorassero poi le interiora. Giuda si era messo prudentemente un gonfio ventre finto e le interiora non erano che... salsiccie arrostiti. Ma intanto, insieme con la serietà dello spettacolo se n'andava anche il rispetto alla religione.

Molti sacerdoti s'accinsero a purgare il dramma dalle espressioni irriverenti e a seguire le sempre nuove esigenze dell'arte. Così l'antico testo è stato a poco a poco tagliato e modificato; nel 1740 subì una trasformazione radicale per opera del benedettino Rosner; 60 anni dopo un altro benedettino, il padre Ottmar Weiss, lo scambiò ancora da capo a fondo, dandogli il nuovo titolo: «Il gran sacrificio sul Golgota, ossia storia della passione e morte di Gesù». Nel 1814 si ebbe l'innovazione più importante: fu innestata, cioè al testo la musica per orchestra e per cori, composta dall'organista di Oberammergau, Rochus Dedler. Ma anche questa musica non salvò l'antico dramma sacro che negli anni seguenti subì nuove correzioni ed aggiunte, finché il parroco Aloys Daisenberger gli diede quella forma definitiva che ha oggi ancora. L'unica modificazione fatta nel 1890 fu quella di tradurre in prosa i pesanti giambi, risparmiando solamente i prologhi ed i cori.

Di pari passo con la riforma del testo del dramma sacro procedette anche, come è naturale, la riforma dell'assetto scenico.

Nei primi tempi, anche in quel villaggio era sede del teatro il cimitero annesso alla chiesa. Sur una parte del teatro attuale si può ancora vedere, in un mediocre dipinto, l'antico teatro in legno, con la scena appoggiata al muro posteriore della chiesa, con un'ampia scala che conduce ai posti più elevati, con nessun'altra volta fuorché il cielo. E su questa scena si continuò a rappresentare fino al 1830. Allora si costruì in un prato un vastissimo teatro, capace di 6000 persone; poi i lanti introiti degli anni seguenti permisero di abbellire la scena del pari che lo spazio riservato al pubblico; e l'edificio in cui si rappresenta ora la «Passione» è, sotto ogni aspetto, magnifico.

La vasta platea, disposta ad anfiteatro, è capace di 4200 comodissimi posti numerati, è coperta da una tettoia alta 20 metri, sostenuta da sei grandi arcate di ferro. La scena che ha una larghezza di 43 metri — la più grande del mondo — ricorda le antiche scene greche. Nel mezzo s'erge, nella forma di un tempio, un elegante edificio di stile corinzio, che ha sul frontone un affresco rappresentante il «sinite pueros venire ad me», e serve per i quadri viventi e per le scene in locale chiuso. A destra dell'ampio proscenio è il palazzo del sommo sacerdote Anna, a sinistra quello di Pilato; tra questi due palazzi s'offrono al nostro sguardo sparse di palmizi ed illuminate dal solo orientale, due strade di Gerusalemme; dietro a tutta la scena, che è coperta, forma mirabile sfondo la natura libera con le alte lontane montagne bavaresi seminate di abeti oscuri. Le bellezze dell'arte e della natura si accoppiano a rendere più grandioso lo spettacolo, ed alla grandezza del teatro corrisponde la magnificenza degli scenari, lo sfarzo, a dir vero, favoloso dei costumi; ma quel che è più — corrisponde altresì l'opera degli attori.

I quali attori, a dir vero, non sono, nello stretto senso della parola, artisti da teatro. Questi si trasformano ad ogni istante fisicamente e spiritualmente, e riproducono l'immagine esteriore e le passioni e gli affetti di venti personaggi i più disparati, coi quali poi nulla hanno di comune nella loro vita quotidiana. Gli attori di Oberammergau non vivono invece che per quella parte, in cui dovranno prodursi; onde si può liberamente affermare che sulla scena rappresentano sé stessi. Neppure il loro esteriore ha bisogno di essere mutato.

Non appena abbiate posto piede in quel villaggio, voi siete già sorpresi dal gran numero di libri biblici, in cui vi imbatete. Giovanni, belle teste di Cristo dalla barba bionda dalle occhiate chiome fluenti sulle spalle; canute venerande teste patriarcali; volti infantili, anch'essi già coronati da lunghe folte capigliature, fini lineamenti di asceti, occhi sognatori di mistici; tali in gran maggioranza — gli abitanti maschi di Oberammergau.

Quel secolare studio della «Passione» quel non vivere che di essa e per essa, ha influito persino sul loro sviluppo fisico. Molto tempo prima del maggio sospirato, gli attori cominciano già ad acciacciarsi la barba, ed i capelli; e nella continua aspirazione e preoccupazione per la loro parte, essi si appropriano inconsciamente i gesti, le movenze, le espressioni del volto del personaggio che debbono rappresentare; si che quando compariranno sulla scena, tutto sarà per loro azione naturale. Tale almeno fu — ma ne ricordo l'impressione che ebbi io dieci anni fa.

Intorno all'argomento di questo dramma sacro non è necessario che io mi diffonda. «L'intero testo ufficiale della Passione di Oberammergau» — come è intitolato adesso il dramma — è diviso in tre parti principali, di cui la prima va dall'entrata di Cristo in Gerusalemme fino all'arresto sul monte Oliveto; la seconda, dall'arresto alla condanna pronunciata da Pilato, la terza parte è divisa in «Vorstellung», che equivalgono ad atti: sette atti rispettivamente nella prima e nella seconda parte, quattro nella terza. Ogni atto, alla sua volta, è diviso in scene ed è preceduto da un prologo e da uno o due cori con uno o due quadri viventi. In tutto venti prologhi e ventisei cori che riescono abbastanza pesanti e che danno allo spettacolo una larghezza tale da farlo durare dalle otto della mattina alle sei della sera con un'ora e

mezzo di intervallo per il pranzo: è noto infatti che la Passione di Oberammergau è uno spettacolo diurno. Ma la lunghezza dello spettacolo è spesso dimenticata grazie alla magnificenza di tutto e di tutti, grazie soprattutto all'arte mimica dei singoli attori.

Per i costumi, l'assetto scenico, ecc. la direzione del teatro spende parecchie centinaia di migliaia di marchi: nel 1900, ad esempio, le spese erano salite a marchi 472.800. Ma bisogna anche dire che sempre, anche nei minimi particolari, la direzione mostra un gusto finissimo, un senso d'arte squisito. Ai quadri viventi, alle scene danno materia i vari episodi della passione di Cristo, quasi sempre secondo i quadri dei grandi maestri italiani; e veramente non si crederebbe di esser di fronte a contadini, a dilettanti. Solo quando parlano gli attori di Oberammergau si mostrano impari al loro compito.

Allora li abbandona la naturalezza, la semplicità paesana. Ma nella loro mimica, il che è il più, essi sono, direi, insuperabili. Sattaccato persone si muovono sulla scena, ma ognuno ha una personalità distinta, ha gesti propri naturali, non ricercati, ognuno concorre a formare un tutto armonico quale raramente si vede sulle scene dei più grandi teatri cittadini. Alcune scene producono un'impressione profonda. Quell'Antonio Ling che fa da Cristo ci commuove, così come ci fa talora inorridire la realtà storica con cui tutto è messo in scena; così, ad esempio, quando il soldato romano, per accertarsi se il Cristo sia morto, gli trafigge il cuore con una lancia fucendone schizzare il sangue. E questa realtà scenica e la magnificenza dello spettacolo e l'arte degli attori è appunto quello che compensa della delusione che si prova, non trovando a Oberammergau il Bauenrspiel, lo spettacolo contadinesco che molti certo si aspettavano.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Sabato 7 — s. Stanislao v.

Fiere e mercati della Provincia Pagnacco, Pordenone.

Per i restauri alla facciata del Duomo di Udine.

La commissione per i restauri della facciata del Duomo ha diramato la seguente circolare:

Ill.mo Signore,

Da che la Commissione per i restauri della facciata del Duomo di Udine, si rivolgeva a V. S. Ill.ma con la Circolare 15 aprile 1909, un doloroso evento turbò lo svolgersi dell'opera sua: la malattia e la morte che ne seguì del compianto Cav. Mons. Tito nob. Missilini, alle cui cure specialmente era affidata la gestione della parte economica dell'impresa.

Adempiendo al triste dovere di mandare alla memoria del solerte e zelante Collega un mesto saluto, qual segno di memoria affetto e di pietosa riconoscenza, annunciamo che a sostituirlo fu eletto l'Ill.mo e R.mo Mons. Pietro cav. Dell'Oste, e che le mansioni di Segretario-Cassiere furono affidate al M. Rav. Sac. Bonaventura Zanutti, Agente Capitolare.

La Commissione così costituita, ha l'onore di partecipare a V. S. Ill.ma che i lavori concernenti la parte superiore della facciata, corrispondente alla navata centrale del tempio, sono felicemente compiuti, e che — a meno d'una catastrofe dipendente da forza maggiore — le condizioni di stabilità sono in quella parte assicurate.

Ora è uopo dar mano ai lavori di riato delle parti laterali; ma pur troppo i mezzi di cui la Commissione disponeva, sono esauriti.

Il lavoro compiuto non solo assorbì la totalità delle obbligazioni raccolte, ma oltrepassa non poco, col suo costo quella somma.

Si è perciò che la sottoscritta Commissione, tenuto conto che la Cattedrale non solo è monumento cittadino, ma anche diocesano, deliberò di rinnovare ancora viva preghiera a tutti i volenterosi perché vengano generosamente in suo aiuto, nell'intento di compiere l'opera così felicemente iniziata, e proseguita con intelligenza e amore d'arte dalla rinomata impresa Fratelli Tonini.

Intanto ha l'onore ed il piacere di annunciare, che S. Ecc. Ill.ma e Rev.ma Mons. A. Anastasio Bossi, nostro desideratissimo Arcivescovo, con encomiabile slancio di generosità, ha offerto la cospicua somma di L. 3 mila.

Questo confortantissimo incoraggiamento, superiore a ogni elogio, è per la Commissione il migliore degli argomenti per sperare che concittadini e diocesani, vorranno benevolmente — nelle rispettive proporzioni — seguire l'esempio del veneratissimo Presule.

Riservandosi di pubblicare, a tempo debito, l'esatto rendiconto della gestione, nonché i nomi degli oblatori, anticipa fin d'ora sentiti ringraziamenti; avverte poi, che le offerte si devono esclusivamente indirizzare al M. Rav. Zanutti Sac. Bonaventura, Ufficio Capitolare, piazza Duomo N. 7, Udine.

La Commissione: Co. Comm. Antonino di Prampero Senatore del Regno, R. Ispettore per i monumenti e scavi d-1 Friuli — Mons. Dell'Oste Cav. Don Pietro Deputato per l'arte e monumenti sacri — Cav. Prof. Giovanni Del Puppo — Sac. Bonaventura Zanutti, segretario.

Per le chiese povere.

La Presidenza ci comunica:

Nei giorni di domenica, lunedì e martedì 8, 9 e 10 corr. maggio in una sala del Palazzo Arcivescovile verranno esposti i lavori preparati dalla pia Opera per le Chiese povere.

Questi lavori poi con l'approvazione dell'autorità ecclesiastica, come negli anni scorsi, saranno distribuiti alle Chiese bisognose per le quali fu presentata istanza in tempo opportuno.

Si prega la S. V. ad onorare l'Esposizione di una sua visita.

Tabacco da Fiuto.

Si avverte il pubblico che in relazione ai prezzi stabiliti dalla nuova tariffa per i tabacchi da fiuto, con cinque centesimi il consumatore ha diritto:

per i Rapati di 2.^a qualità (Piemonte, Radica fermentata, Macubina, Scaglietta e Violetto) a grammi 8 di prodotto, per i Canadà 2.^a qualità (Comune, Uso Bergamo e Radica Corraja) e per il Zenziglio di 2.^a qualità a grammi 7 di prodotto, per le polveri di 1.^a qualità (S. Antonino, Licodia, Leccese ed Erbasanta) a grammi 4 di prodotto.

Grandi festeggiamenti a Ferrara.

In occasione dei grandi festeggiamenti e dell'Esposizione che si terranno a Ferrara nei mesi di maggio e giugno la nostra stazione ferroviaria è stata autorizzata a rilasciare biglietti d'andata e ritorno a prezzo ridotto e della validità di 10 giorni.

Bollettino delle malattie infettive.

Durante il mese di aprile si verificarono in città n. 73 casi di morbillo, 11 di scarlattina e 9 di difterite e croup.

Antagra Bisleri

guarisce la Gotta e la Diatesi urica. Chiedere opuscolo gratis a Felice Bisleri, Milano.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 4 maggio 1910.

Rendita 3 3/4 0/0 (assetto)	L. 105.51
» 3 1/2 0/0 (assetto)	» 105.28
» 3 0/0	» 71.75

Azioni.

Banca d'Italia	L. 1461.—
Ferrovie Meridionali	» 701.50
» Mediterranee	» 431.—
Società Veneta	» 217.—

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba	L. 509.50
» Meridionali	» 369.75
» Mediterranee 4 0/0	» 504.50
» Italiane 3 0/0	» 374.50
Credito com. prov. 3 3/4 0/0	» 505.50

Cartelle.

Fondaria Banca Italia 3.75 0/0	L. 503.50
» Cassa Risparm. Milano 4 0/0	» 510.50
» » » » 5 0/0	» 519.50
» Ist. Ital., Roma 4 0/0	» 510.50
» » » » 4 0/0	» 519.50

Cambi (cheques - a vista).

Franco (oro)	L. 100.64
Londra (sterline)	» 25.41
Germania (marconi)	» 124.01
Austria (corone)	» 105.50
Pietroburgo (rubli)	» 267.97
Rumania (lei)	» 99.50
Nuova York (dollari)	» 5.19
Archia (lire turche)	» 22.74

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

IL MESE MARIANO

Nella Chiesa del Carmine.

Nella Chiesa del Carmine predica il mese Mariano, come annunciaste, il Prof. dott. Luigi Costanzo Franchi, direttore spirituale del Collegio dei Corrigendi a Firenze. L'uditorio che affolla ogni sera la pur non angusta Chiesa è il miglior elogio per l'oratore.

Egli ha la parola facile e pronta, l'accento e la purezza di lingua veramente toscani, una foga ed irruenza oratoria invidiabile.

Tratta di preferenza argomenti apologetici, prospettandoci dal punto di vista della questione sociale, come ha promesso nel discorso d'introduzione. Gli argomenti sono inestricati sera per sera sui singoli misteri del Santo R. serio.

La funzione riesce più poetica e leggiera perchè è coronata dal canto di varie canzoni tomaniane, eseguite da signorine della parrocchia, istruite dal Cappellano don Luigi Vicario. Siede all'organo il sig. Alessandro Lombardi.

Speriamo ed auguriamo abbondanti frutti spirituali.

Nella Chiesa di S. Giorgio.

Abbiamo avuto iersera il piacere d'assistere ad una delle conferenze che sta tenendo nella Chiesa di S. Giorgio il sac. G. Cattapan, professore nel nostro Seminario Arcivescovile.

Lo diciamo subito: il giovane sacerdote ci si è rivelato un perfetto oratore, dall'eloquio pronto, efficace, colorito, alle volte infiammato dal più santo, dal più puro entusiasmo religioso. E' quell'entusiasmo che proviene dalla coscienza di diffondere un verbo santo, infallibile: il verbo della verità, il verbo di Dio.

Noi qui non facciamo elogi, non facciamo panegirici di cui il giovane professore non ha affatto bisogno: formulano solamente un voto: ed è questo che i numerosi operai del popolare rione di Grazzano intervengono a queste conferenze che sono fatte per loro: esclusivamente per loro.

Noi udinesi abbiamo purtroppo il brutto vezzo di considerare come tanti superuomini quelli che vengono dal fuori, mentre noi non esitiamo a trascurare completamente le persone che sono nostre e che onorano, anche fuori di Udine, la nostra città. — Non solo, ma succede tra noi pure quello che accade, purtroppo, in tutto il mondo: v'è della gente che, pur non avendo alcuna cognizione di cosa è l'argomento, ne parla come di cosa perfettamente conosciuta.

Le conferenze del prof. Cattapan sono in gran parte apologetiche e spezzano al popolo le supreme verità della fede cristiana: vadano ad ascoltarle certuni, e, forse, dopo potranno parlare di religione con più cognizione di causa.

Noi crediamo sia questo l'augurio più gradito che possiamo fare al giovane ed intelligente sacerdote nostro carissimo amico.

La demolizione dell'isola Cortellazzo.

Un operaio ferito. — Un muro in pericolo.

Stamane un operaio muratore, certo Fiorello Comuzzo assieme a tre altri compagni attendeva alla demolizione d'un arco nella sala Aiace.

D'un tratto l'arco precipitò travolgendo il Fiorello che riportò una contusione e delle abrasioni multiple alla testa, al torace ed agli arti inferiori.

All'ospedale fu giudicato guaribile in dieci giorni.

Essendosi prodotto un forte strapiombo nella facciata della sala Aiace, propiciente via Cavour, l'impresa ha provveduto al puntellamento.

Il transito per via Cavour nel tratto pericoloso, fu interrotto.

Il Congresso Magistrale Veneto della N. Tommaso a Padova.

Il 19 maggio p. v. avrà luogo a Padova nello splendido salone dell'ex Teatro Concordi il II. Congresso Magistrale Veneto della Tommaso.

Si è costituito già un Comitato Ordinatore che lavora attivamente perchè il Congresso Regionale riesca degno della Classe Magistrale e della gravità dei problemi che s'agitano in quest'ora intorno alla scuola.

Pubblicheremo prossimamente la bella circolare della Presidenza Federale e l'importantissimo programma.

L'intendente di finanza.

A sostituire l'intendente di finanza comm. Cotta è stato nominato il cav. Manzutti, attualmente a Sondrio.

Nuovo lutto alla guardia Fortunati.

Recentemente la brava guardia scelta Riccardo Fortunati perdeva improvvisamente il padre. Così in cinque mesi l'ottimo funzionario perdette tutti e due i genitori. Condoglianze vivissime.

Investita da un carro.

L'altra sera la bambina Jolanda Crivelli, abitante in via Ronchi, mentre giocava sulla pubblica via, rimase investita da un carro carico di calcinacci.

La disgraziata bambina riportò alcune contusioni alla coscia sinistra.

Due scarcerazioni.

La Camera di Consiglio del Tribunale ha accordata la libertà provvisoria al fucchiasta Del Negro e al deviatore Gabai, arrestati tempo fa sotto sospetto di complicità nei furti di zucchero allo Scalo merci.

Proprietari di case

Se avete appartamenti vuoti da affittare rivolgetevi alla Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

Per le chiese povere.

L'esposizione dei lavori preparati dalla Pia Opera per le chiese povere, che doveva tenersi domenica in una sala del Palazzo Arcivescovile è stata rimandata a epoca da destinarsi.

ARTE E TEATRI.

Teatro Sociale.

NOZZE ISTRIANE.

Domani sera Sarata d'onore del Maestro Vittorio Gui.

Dopo lo spettacolo verrà eseguita a grande orchestra l'ouverture «Egmont» di Beethoven.

Domenica ultima rappresentazione delle «Nozze Istriane».

Notiamo che le due ultime recite di sabato e domenica sono comprese nell'abbonamento.

Corriere Giudiziario

IN TRIBUNALE.

Presiede Zamparo. Giudici Turchetti e Rieppi, P. M. Schiapelli cano. Volpe.

Furti e lesioni.

Trinci Alberto fu Pietro d'anni 28 nato a Pisa e residente in S. Daniele, sarte, è imputato di furto qualificato per avere nell'ottobre 1909 in Udine sottratto, con abuso di fiducia derivante da coabitazione con un tavolino, un tegame, delle tazze e dei bicchierini compreso un cantero (vulgo scocies) per un complessivo importo di L. 20 in danno del sarte Valentino Danelon, e di lesioni volontarie per avere nel 3 ottobre 1909 in Udine percosso lo stesso Danelon producendogli delle contusioni, guaribili entro il decimo giorno.

Coll'aggravante della recidiva specifica multipla nei riguardi del furto.

Il Trinci con accento puramente toscano scioglie la sua parlantina inviadiale e si difende abilmente da tutte le imputazioni ascrittegli, nè aspetta suggerimenti del suo avv. difensore.

Il Danelon con la pacatezza tutta classica d'un figlio delle Alpi Carniche cerca di aggravare la mano sull'accusato e in ciò è suffragato dai testi d'accusa che lo seguono.

E. P. M. dopo una valente requisitoria propone la condanna a 57 giorni di reclusione.

Il difens. avv. Marò specifica le cause ammettendo la provocazione e chiede che il suo patrocinato venga assolto per non provata reità.

Il Tribunale condannò il Trinci a soli 6 giorni di reclusione, in guisa che ieri stesso fu libero.

Contrabbandiere mal pratico.

Celotti Francesco di Luigi d'anni 31 fornaio di Maiano (S. Daniele) il giorno 4 marzo fu colto dalle guardie di Fianza come un vero barbaggiano, mentre stava trasportando kg. 7.300 di tabacco lavorato.

Concordemente fra P. M. e Tribunale venne condannato a L. 51 di multa fissa a L. 160 di proporzionale ed agli altri accessori di legge. Fu poi perdonato essendo egli incensurato. Dif. Marò.

IL PROCESSO DEI RUSSI

Alla Corte d'Assise di Venezia.

Ancora la difesa Prilukof.

Venezia, 5. — All'avv. Luzzatti fu seguito l'avv. Florian in difesa di Donato Prilukof.

L'oratore dimostra che il Prilukof non ebbe partecipazione alcuna nella preparazione del delitto, né al suo compimento.

Avrà egli comunque tutt'al più un'opera immorale ed antipatica, non punibile da nessun codice.

Dimostra che fu la Tarnowsky che organizzò il viaggio di Naumov, che gli dette le istruzioni le notizie e che stabilì il piano del delitto.

Chiede perciò un verdetto negativo.

Il nostro Giovanni Paoloni a Milano

Per l'organizzazione tessile.

Come molti sanno, Giovanni Paoloni, segretario operaio della Direzione Diocesana, ha passato il trascorso mese di aprile a Milano, presso l'ufficio centrale del Sindacato Italiano Tessile. E questo per conoscere a fondo il metodo seguito dal Sindacato nella organizzazione degli operai e delle operaie della industria tessile.

Molto abbiamo già parlato anche a voi (ricordate, lettori?) dell'utilità, del bisogno che operai e operaie della industria tessile si uniscono per migliorare le proprie condizioni, per avere forza e dignità. Ebbene: ora è venuto il momento di scendere alla pratica.

Giovanni Paoloni, il propagandista che tanto plauso ha riscosso nelle sue conferenze agli emigranti, ritorna ora da Milano, impraticato in questa nuova forma di organizzazione, e pronto a spendere le sue fatiche per l'elevato ideale cristiano di redenzione operaia. I giornali di Milano hanno avuto occasione di rilevare le sue ottime doti di propagandista. L'Organizzazione tessile, che porta anche due suoi articoli sul n. di aprile, fa la cronaca delle agitazioni in cui il Paoloni ha lavorato felicemente. Luigi Colombo, il presidente del Sindacato Italiano Tessile ci scrive decantando le eccezionali attitudini di organizzatore del Paoloni, e congratulandosi per l'acquisto che abbiamo fatto.

E tutto questo diciamo, a costo di offendere la modestia dell'amico Paoloni, per concludere che gli operai e quanti sono amici della classe operaia devono prestarsi fiduciosi a favorire gli sforzi che il nostro

amico farà per la organizzazione tessile nel Friuli.

Il propagandista è ora a disposizione degli uomini di buona volontà del Friuli: A questi risponderà come si deve all'appello!

Orario della ferrovia Carnica.

Part. da Pont.	5.5	10.20	14.39
da Udine	7.58	10.35	15.44
Carnia	9.	11.50	17.09
Amaro	9.07	11.57	17.16
Tolmezzo	9.20	12.10	17.29
Caveva	9.29	12.19	17.38
Villa S.	9.41	12.31	17.50

Villa S.	5.15	10.30	15. —	18.10
Caveva	5.26	10.41	15.11	18.21
Tolmezzo	5.31	10.46	15.16	18.26
Amaro	5.48	11.03	15.33	18.43
Carnia	5.56	11.11	15.41	18.51
a Udine	7.41	12.54	17.9	19.45
a Pontebba	9.10	13.37	18.13	21.20

Vi sono poi 2 treni festivi: Part. da Pontebba 5.5 — da Ud. 6 — dalla Carnia 7.46 — da Ud. 18.10 — dalla Carnia 19.50.

Da Villa S. 9.08 arr. 9.49 Udine 11 — da Villa 19.50 arr. Carnia 20.31 — Udine 22.08.

Cantarutti Giova. ni red. responsabile. Udine, tipografia del «Crociato».

Ringraziamento.

Le famiglie NICOLOSO e FUECHIE sentitamente commosse dalla indimenticabile dimostrazione di cordoglio cui presero parte unanime il paese e larghe rappresentanze ed amici della provincia, sente il dovere di ringraziare tutti quei pietosi che vollero col loro intervento porger quell'ultimo tributo d'affetto alla cara memoria del loro amato

ANDREA

Si abbiano pure speciali ringraziamenti il dott. Luigi Colussi che con premurosa cura ebbe ad assisterlo assiduamente durante i brevi giorni di sua malattia, il dott. Ettore Giorgini e dott. Emilio Comessatti che volentieri prestarono l'opera loro onde strapparli al morbo crudele.

Si chiede venia per le involontarie dimenticanze causate dall'immenso dolore.

Buia, 4 maggio 1910.

Metodo di cura adottato da una levatrice contro la debolezza.

“Nei casi d'indebolimento organico, anemia e

inappetenza

consiglio la Emulsione SCOTT. La somministrerai pure ad una mia figlia molto deperita e sofferente d'una tosse così ribelle che invano avevo combattuta con altri rimedi. I risultati della cura furono ottimi, superiori alla mia aspettativa.”

MARIA RAVAGLIOLI, Ostetrica. Borgo S. Lorenzo N° 9, Firenze.

La ragione dell'attività della

Emulsione Scott

risiede negli elementi di cura che essa contiene. Dalle virtù intrinseche del rimedio risulta il suo potere curante e l'apprezzamento di cui gode in confronto alle preparazioni similari.

La marca (pescatore con un grosso merluzzo sul dorso) applicata alle bottiglie, garantisce l'autenticità e gli effetti salutari del rimedio.

La Emulsione SCOTT trovata in tutte le Farmacie.

L'ERNIA

Il metodo «CLAVERIE», di Parigi, è l'unico che assicuri il sollievo e la guarigione di tutte le ernie

Non tenendo calcolo delle promesse fallaci dei sanatori, e all'infuori delle decezioni recate dagli antichi modelli di cinti a molla d'acciaio, il cui uso è da parecchio abbandonato dagli stessi ammalati ognuno sa che gli apparecchi senza molla perfezionati, di A. CLAVERIE provvidero dell'esercizio, della marina, delle grandi amministrazioni, ecc., costituiscono, secondo il parere dell'intero Corpo medico, l'unico metodo capace di procurare agli erniosi d'ambo i sessi un sollievo immediato e la certezza d'una guarigione definitiva.

Per tali motivi non si ripeterà mai abbastanza a tutte le persone affette da Ernie, Sforzi, Spostamenti degli organi, ecc., di profittare della venuta in Italia del gran specialista di Parigi, il quale farà egli stesso l'applicazione del suo incomparabile metodo.

Il Sig. A. CLAVERIE riceverà dalle 9 a. m. alle 5 p. m. a: TRIESTE, Venerdì 6 e Sabato 7 maggio, Hotel Delorme. UDINE, Domenica 8 maggio, Hotel Italia.

Casa di assistenza Ostetrica per gestanti e partorienti autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice signora TERESA NODARI con consulenza dei primari medici e specialisti della regione

PENSIONI e CURE FAMILIARI

— Massima segretezza —

UDINE - Via Giovanni d'Udine 10 UDINE. Telefono N. 324.

L. NIDASIO UDINE

Specialità OLIO GRANONE raffinato

In tempo di colera, il laudano: in tempo di tosse, il Chlorphenol.

PALME per ALTARI

Flori in porcellana Fogliame in metallo

Queste palme sono assai superiori a quelle di carta e stoffa finora usate, sia per la solidità e la durata quanto per l'inalterabilità e l'accurata lavorazione. I fiori di porcellana finissima imitano perfettamente i fiori naturali.

Le palme sono fornite di vasi di metallo cesellati, dorati, inalterabili, da riempirsi di sabbia dall'apposito foro per reggere la palma ed evitare l'oscillazione.

PREZZI:

Altezza cm. 40 con vaso L.	3,—
» » 50 » »	4,—
» » 60 » »	6,—
» » 70 » »	8,—
» » 80 » »	11,—
» » 100 » »	14,50

Imballaggio L. 0,50 ogni due palme. Porto a carico del committente.

Inviare commissioni e vaglia all'AGENZIA PARROCCHIALE ITALIANA — PARMA, Via Farini, 83.

Stoffe da Chiesa e Paramenti Sacri

a prezzi limitati e condizioni vantaggiose per pagamento trovansi presso la

PREMIATA FABBRICA GIO. BATTÀ TRAPOLIN

successore LORENZO RUBELLI e FIGLIO

che ne tiene un ricco assortimento nel suo negozio in Calle della Bissa N. 5420 in

— VENEZIA —

e, dietro richiesta, spedisce campioni e progetti in ogni parte d'Italia.

Fabbrica Istrumenti Musicali Stanislao Rossetti BRESCIA



Mandolino Palfessandro L. 8,50
Id. con filetti al piano » 10,—
Id. con sondo tartaruga » 11,—
Id. con lacca al piano » 12,—
Id. con scudo e bocca » 14,—
Chitarra con meccanica » 11,—
con filetti alla bocca » 12,—
con piano e bocca filett. » 13,—
piano lucido a filetti » 14,—
forma grande concerto » 16,—

Clarini, Flauti, Armoniche

CATALOGO ILLUSTRATO GRATIS

CASA DI SALUTE del Dott. METULLIO COMINOTTI

— TOLMEZZO —

per Chirurgia Generale Ostetrica — Ginecologia

Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due e un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termosifone.

Direttore Dott. M. Cominotti
Segretario Rag. G. B. Cacitti

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI

Gabinetto di FOTOELETTROTHERAPIA, malattie Pelle - Segrete - Vie urinarie

D. P. BALLICO med. specialista allievo della cliniche di Vienna e di Parigi. — CHIRURGIA DELLE VIE URINARIE. — Cure speciali delle malattie della prostata, della vescica, dell'impotenza e nevralgia sessuale. — Funicazioni mercuriali per cura rapida intensiva della sifilide. — Siero-diagnostici di Wassermann. — Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagni di degenza e d'aspetto separate.

VENEZIA, S. Maurizio 2631-32 - Telefono 780.

UDINE, Consultazioni tutti i giovedì, dalle 8 alle 11, Piazza Vitt. Eman. con ingresso in Via Belloni N. 10.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi obbligatoriamente all'Ufficio Centrale d'Annunci **A. MANZONI & C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA, Via
 Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 36 - GENOVA, Piazza Fontane-Marose - LIVORNO,
 Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò, 14 - COMO, Via S. Gior-
 nate, 10 - PARIGI, Rue Perdonnet, 11 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - corpo
 del giornale L. 2 - la riga contata.

ISCHIROGENO

OTTIMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE
 a base di Fosforo-Ferro-Calce
 Chinina pura-Coca-Stricnina

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE della OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le
 stagioni, anche negli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio spe-
 cifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato
 per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri
 fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.

**nella spossatezza prodotta da qualsiasi causa
 RINFRANCA e CONSERVA le FORZE**

GUARISCE: Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune
 forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco
 Scorbuto - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della
 malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,50 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato di-
 retto all'Inventore Cav. ONGRATO BATTISTA-Farmacia Inglese del Cervo-Napoli-Corso Umberto I, 118, palazzo proprio
 Un importante opuscolo sull'Ischirogeno-Amilapsi-Glicoterapia-Ipnolina si spedisce gratis dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.



l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **RIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.

L'Ischirogeno, iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte setti-
 mane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto.
 No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso ed a lungo, il suo trovato tera-
 peutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, dopo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quale da anni non
 ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conse-
 guenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita,
 in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**

Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

Psiche



ASSAGGIATELO!
 MIGLIORE DEI COGNAC

eccellente con
ACQUA DI NOCERA-UMBRA
 "Sorgente Angelica"

FELICE BISLERI - Milano.

Le **Bronchiti**, l'**Influenza**, le **Affezioni**
 laringo tracheali, la **tuberculosis polmo-
 nare incipiente**, le **Pleuriti**, le **Pertossi**
 (tossi convulsive ostinate, tosse Asinina, Ferina)
 trovano il miglior rimedio nel

Sciroppo Amigdalina Maldifassi

tolleranza perfetta per parte dello stomaco, dimi-
 nuzione immediata della tosse seguita dalla scom-
 parsa; forte potere disinfettante e battericida sulla
 flora batterica delle vie respiratorie.

L. 2.25 il Flac.; per posta L. 0.80 in più
Premiata Farmacia Maldifassi

di A. MANZONI e C.

MILANO - Piazza Cordusio (Palazzo della Borsa)

SI È SICURI DI VINCERE

acquistando una decina di Obbliga-
 zioni del Prestito a Premi della Re-
 pubblica di S. Marino.



LE VESTI
 ADOPERATE DA TUTTO
 IL GENERE UMANO
 SONO CUCITE CON LA
 MACCHINA
SINGER

LA SUPREMAZIA DELLA MACCHINA SINGER

è stata sostenuta ed aumentata
 DURANTE QUARANTA ANNI
 e presentemente più di
DUE MILIONI DI MACCHINE SINGER
 si fabbricano e si vendono annualmente

ho macchina da cucire di ultima invenzione
 È LA

SINGER "66"

LA QUALE RAPPRESENTA IL RISULTATO DI STU-
 DI PERSEVERANTI FATTI DURANTE CINQUAN-
 TA ANNI PER MIGLIORARE LE MACCHINE DA
 CUCIRE, RIUNENDO TUTTE LE MIGLIORIE E PER-
 FEZIONAMENTI CHE POSSANO ESSERE DI

UTILITÀ PRATICA

Negozi SINGER
 in tutte le città del
 mondo

NEGOZI IN UDINE.
 Via Mercatovecchio N. 6
 CIVIDALE
 Via Carlo Alberto N. 9
 PORDENONE

AMARO BAREGGI

a base di

Ferro-China Rabarbaro

PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è
 il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati
 consimili perchè la presenza del Rabarbaro oltre di
 attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'ap-
 petito e preparare una buona digestione, impedisce anche la sti-
 tichezza originata dal solo Ferro-China.

Crema Marsala Bareggi è il sovrano di tutti
 i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche.
 Vendosi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

E. G. F. III BAREGGI - PADOVA.

Deposito in Udine, presso i farmacisti COMESSATI, L. V.
 BELTRAME, A. FABRIS e C.

RAGAGNIN VITTORIO

PORDENONE

Compera e Vendita Caseggiati - Terreni - Campagne

AFFITTAENZE

Case Civili ed Opere - Trattorie - Negozi ecc.

MUTUI AMMORTIZZABILI

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

Il solo VERO e GENUINO
 contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i cui rotoli, oltre al marchio
 di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano: ESTE-
 RIORMENTE (sull'istruzione che li avvolge) ed INTERNAMENTE (sull'astuccio in
 cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C.
 di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia
 di detto prodotto.
 Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri arti-
 coli che imitando coi caratteri esterni della confezione, il vero "Luser's
 Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a
 turbare la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

Il telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C.
 porta il numero 273

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il TONICO RICO-
 STITUENTE per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRIONFANTE
 HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del Bianchi, Scia-
 manna, Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zuccarelli, a quelle del Bac-
 celli, Cardarelli, Maraglio, De Renzi, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo
 il plauso di tutti, e nella pratica dei medici tenendo tanti dolori e
 rendendo **SALUTE, FORZA, VIGORE** ad ammalati di

NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA,
 PARALISI ecc. a CONVALESCENTI per QUAL-
 SIASI MORBO.

Trovati in tutte le Farmacie.

RISPARMIO

di spese, tempo, lavoro, si
 ottiene dando incarico di
 eseguire avvisi nei giornali
 all'Ufficio di Pubblicità

A. MANZONI e C.
 UDINE

che fa preventivi gratis a
 richiesta.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni